CHIANTI CLASSICO DAL 1716

La Prima di WineNews.it

colangelo&partners An Integrated Communications Agency

50 vinitaly Another love story in Verona VERONA 10-13 APRILE 2016

n. 1825 - ore 17:00 - Venerdì 19 Febbraio 2016 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

La Borgogna riscopre la storia

La viticoltura di Borgogna riscopre la propria storia, grazie alla passione di Aubert de Villaine, a capo di Domaine de la Romanée-Conti. De Villaine, con i suoi studi, vuol far rivivere la regione produttiva del piccolo comune di Talant, non lontano da Digione, ai limiti della Borgogna dove, nel lontano 1209, il duca Eudes II decise di piantare 150 ettari di vigneti, distrutti quasi completamente dalla fillossera. Dal 2009, con il lavoro dell'enologo Christophe Bouvier e poi di Maison Louis Picamelot, le colline di Talant sono tornate produttive, ma il contributo di Aubert de Villaine, anche grazie al suo ruolo, quello di presidente dei Climats du Vignoble de Bourgogne, è stato fondamentale.

SMS

Brunello "stellare"

È un'annata da "5 stelle", il massimo del rating, quella del Brunello di Montalcino (come anticipato da WineNews), che oggi ha visto il debutto della Riserva 2010 e del Brunello 2011 sul mercato, ultime annate ad entrare in commercio di uno dei territori più prestigiosi del mondo dove, come racconta la nostra indagine, il valore dei vigneti dal 1966, anno di nascita della Doc di cui si celebrano i 50 anni, è cresciuto del 2.474%, dai 15.537,15 euro ad ettaro (cifra ottenuta con il calcolo dei coefficienti Istat per l'attualizzazione dei valori) ai 400.000 euro di oggi. "Un dato che ci rende orgogliosi e che sottolinea l'eccezionalità di questo territorio e dei sui produttori", ha commentato il presidente del Consorzio del Brunello di Montalcino Fabrizio Bindocci. Ed ecco i nostri migliori assaggi: http://goo.gl/E5IqnL.

Cronaca

Champagne da record

Nell'anno del massimo storico per l'export del vino francese, lo Champagne raggiunge vette mai conosciute: le vendite delle bollicine d'Oltralpe nel 2015 hanno toccato i 4,75 miliardi di euro, come raccontano i dati ufficiali del Comité Interprofessionnel du vin de Champagne, per una crescita del 4,6% sul 2014, grazie alla vendita di 312,5 milioni di bottiglie. Un aumento notevole, legato all'importanza delle spedizioni fuori dalla Ue, che migliora, per il quarto anno consecutivo, il proprio record, a quota 70,5 milioni di bottiglie.

Primo Piano

Biondi Santi, storia del Greppo, storia del Brunello

Presidio di un territorio sono le sue storiche realtà. Perché mantenere l'identità è fondamentale, specie in quei territori capaci di attrarre un interesse crescente per gli investimenti, stranieri e di altri settori, in un mix virtuoso di immagine e spirito imprenditoriale, che danno vita a storie di impresa e prodotti autentici, dove la vita delle aziende è indissolubilmente intrecciata a quella delle famiglie che le hanno create. Così è per il vino, e così è per uno dei simboli del vino italiano: il Brunello di Montalcino. Perché non di soli numeri vive un territorio, e il futuro di Montalcino, tra i territori più pregiati d'Italia e del mondo, non può prescindere dalla Tenuta Greppo, dove nell'Ottocento è nato il Brunello e se ne custodisce la tradizione, e al progetto per il suo futuro di Jacopo Biondi Santi, oggi alla guida della Tenuta, che, ricevendo il testimone dal padre, "guardiano" intransigente della tradizione, continua a rivestire quel ruolo, contro tutto e contro tutti, per le nuove generazioni Biondi Santi. E per tutto il territorio, perché se oggi è quello che è, lo si deve anche a questa storica realtà, che ha difeso la sua identità e che, accanto a poche cantine che vi hanno investito non solo guardando ai proprio fini aziendali, ha contribuito alla crescita di questo distretto di vini di lusso. Insieme alla difesa della tradizione del Brunello di Montalcino e del territorio, c'è un costante lavoro sul marchio: negli ultimi tre anni, il fatturato della Tenuta Greppo (47 ettari, di cui 13 a Brunello, con il BBS/11, Brunello Biondi Santi, vite n. 11, unico clone aziendale, ndr) è aumentato del 40%, con una forte ricaduta di incremento di valore sulla Tenuta. Merito anche di un lavoro sull'ulteriore accrescimento d'immagine e dei riconoscimenti internazionali. Che, quasi indistintamente ad Annate e Riserve, tra i vini più blasonati al mondo (la Riserva di Biondi Santi è tra i fine wine con il prezzo medio più alto negli scaffali del mondo, etichetta di culto per collezionisti nelle più importanti aste internazionali), vedono il Brunello di Biondi Santi ai vertici della critica internazionale: da "Wine Spectator" a "The Wine Advocate" di Robert Parker, ai 100/100 alla Riserva 2010 di "Wine Enthusiast", solo pochi giorni fa.

Focus

Montalcino, un sogno oggi realtà

"Un giorno tutto questo ...". Non è difficile immaginare una scena così, con protagonisti italo-americani tra i più celebri al mondo, per la prima volta di fronte al Castello dei loro sogni, in Toscana. "I was inspired. It was incredible. Capii che Poggio alle Mura per me rappresentava il futuro. La portata del sogno di mio padre John era là davanti ai miei occhi, e come quel sogno poteva realizzarsi secondo lui ed Ezio Rivella. Guarda questi vigneti e questo Castello, mi dicevano, e mentre pensavo che erano magici, la mia immaginazione correva a quello che un giorno potevano diventare. Oggi sono orgogliosa che quel sogno sia realtà". Sono i ricordi a WineNews di Cristina Mariani-May, proprietaria della Castello Banfi, "figlia d'arte" di John Mariani, fondatore, con il fratello Harry, di una delle realtà più importanti del vino italiano che ha fatto conoscere il Brunello nel mondo, per #Vinitaly50Story aspettando Vinitaly n. 50 (Verona, 10-13 aprile). Aveva solo 7 anni quando ha iniziato a viaggiare tra le regioni vinicole più famose al mondo. Oggi si divide tra quel Castello e Banfi Vintners a New York, l'azienda di famiglia, tra le più grandi aziende di importazione di vini, di cui è co-Ceo con il cugino James.

Chianti CONSORZIO VINO CHIANTI

VERDICCHIO IL VINO BIANCO PIÙ PREMIATO D'ITALIA ANCHE NEL 2015 TALENTI SI NASCE, CAMPIONI SI DIVENTA!

Wine & Food

Le 101 etichette di "Opera Wine" tra new entry e ritorni

Sono 101 le etichette di "Opera Wine" n. 5, la degustazione dei migliori vini d'Italia firmata "Wine Spectator", che il 9 aprile aprirà simbolicamente il Vinitaly n. 50. La linea scelta, ancora una volta, è quella di affiancare aziende note a realtà meno conosciute di tutti i territori del Belpaese. Sono 8 i debuttanti assoluti, tra cui Tenuta Il Palagio, l'azienda toscana del cantante Sting (che dovrebbe essere a Verona), ma anche Ippolito 1845, Schola Sarmenti, Binomio, Castello d'Albola, Elvio Cogno, Bellenda e La Tunella, e tornano griffe come Di Majo Norante, Bisol, Cusumano, Castello Banfi e Bertani.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dentro la nuova "Cantina Aurea" di Podere Le Ripi, a Montalcino, di Francesco Illy: 750.000 mattoni posati secondo le regole di costruzione degli antichi romani, "per cercare l'armonia che ci sta attorno" tra i filari del Brunello. Una cantina unica che racchiude tanti segreti, per una Tenuta fatta di tante unicità come il "vigneto bonsai" ...

International Exhibition Management PRESENTA Simply Italian GREAT WINES